

Gli organizzatori saranno grati a chiunque segnalerà eventuali nuove notizie concernenti le figure dei fotografi locali e gli altri argomenti trattati



Per ogni informazione:

PARCO NATURALE REGIONALE DELL' AVETO:

Borzonasca (GE)

Via Marré, 75A

Tel: 0185/343370 Fax: 0185/343020

e-mail:

parcoaveto@libero.it

LASA (Laboratorio di Storia e Archeologia Ambientale DISMEC-DIPTERIS) c/o Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea - Università di Genova):

Via Balbi 6, 16126, Genova.

Tel. 0102099829 - Fax 01012099826

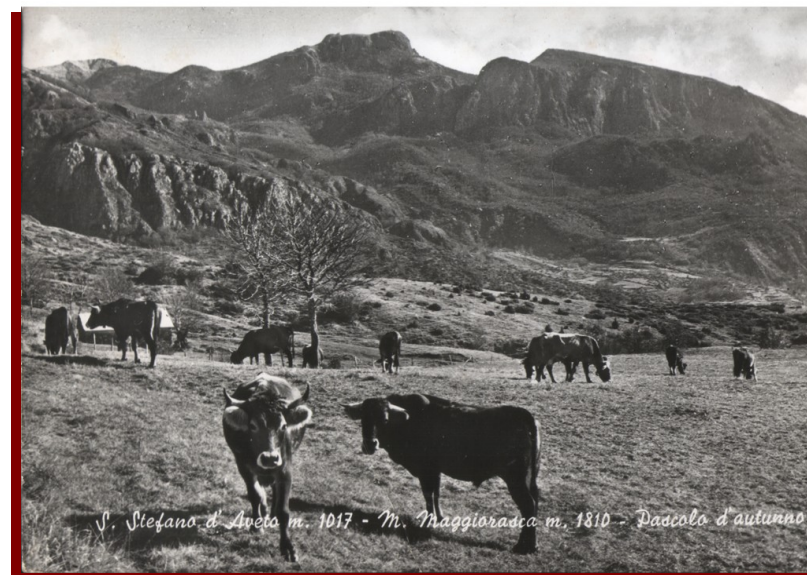
e-mail:

Carlo.Gemignani@unige.it

Il presente progetto è stato finanziato dalla Regione Liguria con fondi FESR

**FOTOGRAFI DI MONTAGNE
(1888-1975)**

*Il patrimonio storico-ambientale
delle valli del Penna*



mostra fotografica

**Borzonasca, 23 - 30 settembre 2006
sede del Parco dell'Aveto - via Marré 75/A**

Questa mostra nasce dalle attività di ricerca del LASA (DISMEC-DIPTERIS-Università di Genova) nell'ambito del progetto *Boschi e biodiversità* (Realizzazione della Rete natura 2000) in collaborazione col Parco Naturale Regionale dell'Aveto, finanziato dalla Regione Liguria. Il LASA - insieme al comune di S. Stefano d'Aveto - ha recuperato un archivio fotografico composto da oltre 12000 pezzi appartenuto ad Adalberto Giuffra, fotografo locale attivo dal 1930 al 1997.

Le centinaia di positivi e negativi che compongono l'archivio - relativi all'area che ha come centro ideale S. Stefano d'Aveto, interessando in particolare le valli Aveto, Sturla, Taro, Ceno, Nure (*Valli del Penna*) costituiscono un'eccezionale fonte storica e consentono di evidenziare visivamente gli effetti delle pratiche storiche con le quali le comunità locali controllavano, anche indirettamente, le specie e gli habitat nei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) che oggi si intendono conservare. L'uso della fotografia storica per fini di ricerca rappresenta un interessante strumento per lo studio delle dinamiche ambientali e in particolare della vegetazione.

L'archivio entrerà a far parte di una rete diffusa facente capo al *Centro di interpretazione del patrimonio forestale delle valli del Penna*, le cui attività di ricerca, progettazione e gestione del patrimonio prenderanno avvio in una struttura di tipo ecomuseale a tema in corso di realizzazione da parte del Parco Naturale Regionale dell'Aveto, punto di partenza per le visite guidate alla scoperta dei boschi del Parco e dei Siti di Rete Natura 2000.

La fotografia non è solo una particolare tecnica di rappresentazione - prevalentemente artistica - dei vari elementi che compongono un ambiente ed un territorio, può anche essere considerata come una "forma di conoscenza". Può essere impiegata per individuare risorse materiali (montagne, boschi, campi, pascoli, e le stesse popolazioni locali), in vista di un loro "utilizzo" economico più o meno diretto (agricolo, industriale, turistico). Il modo di fare fotografia, e quindi di rapportarsi alle risorse, varia a seconda del bagaglio culturale, delle conoscenze e degli scopi pratici dei gruppi sociali e professionali che la usano.

Le foto raccolte nella prima parte dell'Esposizione - scattate tra il 1888 ed il 1975 ca. - provenienti dall'archivio Giuffra e da altri archivi pubblici e privati - sono la testimonianza della possibile varietà di approcci all'osservazione dell'ambiente naturale, agricolo, forestale e umano delle valli interessate. Così nell'arco di un'ottantina d'anni, in un'area ben definita, troviamo diversi soggetti che nello svolgimento delle proprie funzioni o interessi hanno realizzato fotografie e ci hanno lasciato archivi fotografici: gli escursionisti, i forestali, i fotografi locali, sia amatori che professionisti. Il loro modo di fotografare è diverso così come il modo di concepire il paesaggio e il territorio.

Comunque le loro produzioni costituiscono oggi una fonte indispensabile per lo studio dei paesaggi culturali europei.

La mostra verrà riproposta a partire da giovedì 7 dicembre 2006 a Santo Stefano d'Aveto presso la sede del Comune e diventerà l'occasione per una giornata di studio, in programma sabato 9 dicembre 2006 a partire dalle ore 10:30, dal titolo *Archivi fotografici locali e patrimonio storico ambientale*.